

Commercio, a Bergamo la giornata della legalità coinvolge le scuole

In occasione dell'evento nazionale promosso da Confcommercio il 25 novembre, l'Ascom punta sui ragazzi, chiamati a riflettere in prima persona sul tema attraverso spot e uno spettacolo teatrale. Appuntamento al "Natta"

Solidarietà a Parigi, l'Ascom invita i negozi ad esporre il tricolore francese



Gli schermi informativi nella sede Ascom di Bergamo e nelle delegazioni in provincia si presentano così

Anche l'Ascom partecipa al dolore del popolo francese ed europeo e, insieme all'Amministrazione Comunale di Bergamo e a

Confesercenti, invita i commercianti ad esporre la bandiera francese in segno di solidarietà e come risposta ai terribili atti di terrorismo dello scorso 13 novembre.

Come evidenzia il direttore Oscar Fusini, «siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo in un momento di gravità assoluta. E anche il commercio può fare tanto per manifestare vicinanza al popolo francese».

Dal sito dell'Associazione è possibile scaricare e stampare la [bandiera in formato A3](#)

Ottimizzazione dei costi, l'Ascom dà una mano alle imprese

Stipulata una convenzione con Pages Italia. Agli associati è offerta la possibilità di effettuare un'analisi dettagliata e gratuita delle spese dirette e indirette. Bresciani: «Risparmiare è ormai un obiettivo sempre più pressante per le aziende»

Commercianti alimentari in festa a Gorlago

Domenica 15 novembre il ritrovo annuale della Pia Unione San Lucio, lo storico sodalizio che promuove l'incontro tra i

colleghi, iniziative culturali e di solidarietà. Dopo la messa e il pranzo i partecipanti avranno la possibilità di aggiudicarsi cesti gastronomici

Corsi slot machine, slitta a fine anno il termine per i gestori

La Regione ha prorogato al 31 dicembre la scadenza. Dall'area Sistemi gestionali dell'Ascom i percorsi formativi per assolvere all'obbligo. La sanzione va da 1.000 a 5.000 euro

Saldi anticipati al 2 gennaio, l'Ascom dice no

L'associazione contraria alla richiesta di Federdistribuzione. «Danni alle vendite di Natale e alle località turistiche»

Caldara chiude, l'Ascom in

campo per trovare un successore

Scompare un simbolo del giocattolo a Bergamo e si perde la competenza dell'imprenditore, per questo l'Associazione è pronta a sostenere un giovane che voglia portare avanti l'attività, grazie anche al progetto Sviluppo

Fusini (Ascom): «Ma resta una duplice preoccupazione»



Il commercio bergamasco è in crescita sia, e soprattutto in città, dove le imprese del terziario sono aumentate del 4,53% rispetto al terzo trimestre del 2014, sia in provincia con +3,64% e 810 imprese in più. In città le attività registrate sono 4mila, in provincia più di 23mila, numeri che non si registravano da prima del 2008. A trainare il comparto sono le imprese di servizi, aumentate del 5,8% : mediatori immobiliari, agenti e procacciatori di affari,

assicuratori, broker, e le attività di servizi alle imprese in genere, un 'mondo' che oggi conta 1.903 attività in città e 8.434 in provincia, per un totale di 10.337 imprese, di cui 569 nate tra il 2014 e il 2015. Ma crescono anche ristoranti, bar, locali serali (+5,6% rispetto al 2014) anche se in misura minore rispetto agli ultimi 5 anni con lo sprint portato dalla liberalizzazione delle licenze. Riprende anche il commercio alimentare spinto, soprattutto in città, dai consumi sul posto che hanno favorito la nascita di negozi che lavorano soprattutto nella pausa pranzo.

In aumento, di poco, il commercio non alimentare, vivacizzato dall'apertura di negozi etnici. Segno positivo, infine, anche per i servizi, intermediari e agenti di commercio e per il settore degli ambulanti (+7,3%), che riprendono dopo anni di forte contrazione.

Secondo il direttore dell'Ascom Oscar Fusini la crescita del terziario è dovuta ad un'aumentata fiducia nella ripresa del mercato ma anche a quello che definisce effetto occupazionale: "La crisi che ha colpito le aziende ha portato a una emorragia di professionalità che si sono disperse sul territorio: per molti l'apertura di un'attività commerciale ha rappresentato la possibilità di un nuovo sbocco occupazionale". "Rimane una comune e duplice preoccupazione – dice Fusini – quella di sopravvivere in un mercato sempre di più globale e competitivo e di capire se le aspettative positive nell' aumento dei consumi sono ben riposte. Il mercato è ancora in affanno, i consumi rimangono deboli perché il reddito disponibile e quindi la capacità di spesa per molte famiglie sono ancora limitati. I dati rappresentano una conferma che qualcosa di positivo sta per riprendersi anche nella nostra provincia ma certo si tratta di numeri ancora lontani e che forse non raggiungeranno più quelli precedenti alla crisi: se si pensa che nel 2003, 12 anni fa, gli esercizi in provincia erano 25.763 circa 2.500 in più del numero attuale e in città 5.054, mille in più di oggi, ben

si capisce il pesante contraccolpo subito dalle imprese”.

Abbigliamento, la regina dello stile ai negozianti: «L'errore è sottovalutare internet»

Dalla tv all'Ascom di Bergamo per un corso agli operatori, Carla Gozzi avverte: «In un mondo in cui tutto è in rete, un'azienda, seppur piccolina, non può permettersi di non stare sul web». «E poi attenzione alle taglie: mai proporre una 44 a una taglia 42!»

Pagamenti in contanti fino a 3mila euro. L'Ascom: «Farà bene al commercio»

«Un segnale di fiducia e attenzione al settore» dice il direttore dell'Ascom Fusini